



Medaglia d'oro al Valore Civile

**ESITO PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'
A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
N. 09 del 3 febbraio 2014**

**DIREZIONE SERVIZI A CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE**

***OGGETTO: D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.; L. R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i..
Progetto di impianto idroelettrico sul Torrente Corsaglia in Località Moline nei Comuni
di Vicoforte e Montaldo Mondovì (potenza inferiore a 1000 kW).
Proponente: CLEAR ENERGY s.r.l. - Corso Statuto, 2c - 12084 Mondovì (CN).
Assoggettamento a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.***

IL DIRIGENTE

Rif. Pratica 43.13.VER - 2013-08.09/000154-01
Prot. Generale n. 96257 del 04.11.2013

Premesso che:

- In data 06 novembre 2013 sono pervenuti all'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Cuneo gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica presentata, ai sensi degli artt. 20 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4, comma 4, della L.R. 40/98 e ss.mm.ii., da parte del Sig. Pietro SICCARDI, legale rappresentante di CLEAR ENERGY s.r.l., con sede legale in Corso Statuto, 2c - 12084 Mondovì (CN), ed assunta al protocollo dell'Ente al n. 96257 in data 04.11.2013;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "*Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta*";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dall'11 novembre al 27 dicembre 2013, individuando il responsabile del procedimento;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 98854 del 11.11.2013, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risultano pervenute le seguenti osservazioni:
 - ⇒ L'A.S.L. CN1, con nota prot. ricev.to n. 112430 del 19.12.2013, ha chiesto i seguenti approfondimenti documentali:
 - descrizione della situazione idropotabile della zona interessata dal progetto, specificando se è servita da acquedotto pubblico, da pozzi privati od altra fonte;
 - individuazione delle eventuali interferenze con le opere da realizzare, indicando le soluzioni che si intendono adottare per garantire la continuità del servizio idropotabile, predisponendo un piano operativo e cautelativo a tutela della salute pubblica;
 - indicazione dell'eventuale esistenza di scarichi nel tratto sotteso all'impianto, verificando che l'eventuale diminuzione della diluizione dello scarico non comporti problematiche di emissioni di odori molesti.
 - ⇒ La Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie, con nota prot. ricev.to n. 113183 del 23.12.2013, ha comunicato che l'impianto in progetto non ricade in un'area interessata da procedimenti di tutela in essere o in corso di istruttoria, né all'interno delle aree a rischio archeologico perimetrate negli strumenti urbanistici vigenti dei Comuni di Vicoforte e Montaldo Mondovì, ma tale area, fino ad ora mai indagata dal punto di vista archeologico, per le sue caratteristiche geomorfologiche, può presentare elementi di rischio connessi con la frequentazione antropica nell'antichità, attestata nel Monregalese da rinvenimenti di materiali archeologici che documentano l'occupazione diffusa fin dall'età pre-protostorica. Per poter accertare in modo definitivo la sussistenza o meno dell'interesse archeologico nell'area interferita dalle opere ed orientare la progettazione definitiva al fine di tutelare beni culturali di interesse archeologico ed evitare il più possibile l'imprevisto di rinvenimenti in corso d'opera, è necessario svolgere un programma di accertamenti archeologici ex art. 95 del D.Lgs 163/2006.
 - Nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, sono pervenute, da parte del pubblico, le osservazioni di seguito riportate:
 - I Signori Emiliana Muratore, Giovanni Bertolino, Igor Bertolino, Marco Casanova, Roberta Raineri, Giuseppe Bertolino, Lucia Rigoletti, Carlo Campogrande e Gabriele Viglierchio, con nota prot. ricev.to n. 110869 del 16.12.2013, hanno presentato opposizione alla realizzazione del progetto, adducendo le seguenti motivazioni, testualmente riportate:
 - ⇒ "*le opere si collocherebbero a ridosso di diverse case abitate della frazione Moline, con notevole impatto sulla vita delle persone;*
 - ⇒ "*l'opera metterebbe a rischio la sicurezza degli abitanti, creando sbarramenti e bacini di acqua artificiali in corrispondenza di un centro abitato, con possibili pericoli per inondazioni in caso di piene del torrente e/o eventi alluvionali;*

- ⇒ *l'impianto in progetto provocherebbe radiazioni elettromagnetiche permanenti, gravemente dannose per la salute di tutti gli abitanti;*
 - ⇒ *le opere di scavo, di perforazione, di calcestruzzo che il progetto richiede sono notevoli, con grande impatto sull'ambiente rurale circostante che invece andrebbe preservato, a maggior ragione perché già duramente provato dalla vicina cava di pietra che sta divorando la montagna sopra la frazione Moline;*
 - ⇒ *la scelta localizzativa dell'impianto è inadatta, senza spazi, perché già satura a causa della presenza contemporanea della strada comunale proveniente da Torre Mondovi, del cimitero comunale, di una seconda strada di fondovalle della Val Corsaglia, di un gruppo di abitazioni e per di più in corrispondenza del restringimento della valle."*
- L'ing. Danilo Viglierchio, con nota prot. ricev.to n. 110770 del 16.12.2013, sulla base di una serie di accurate osservazioni, conclude ritenendo che l'ubicazione dell'impianto sia inadatta al contesto ambientale in cui andrebbe ad inserirsi e che, pertanto, dovrebbe essere individuata una localizzazione alternativa.
- Le osservazioni pubbliche sopra richiamate, sono depositate agli atti del procedimento, ove sono integralmente consultabili.
 - Il progetto prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico sul torrente Corsaglia, nel Comune di Vicoforte, in Frazione Moline, Località Martinetto. La traversa di derivazione verrebbe costruita sul torrente Corsaglia, 300 metri a valle del ponte esistente in prossimità della frazione Moline, in sponda sinistra orografica, così come il bacino di carico (in cemento armato); la presa prevede un elemento fisso ed uno mobile, costituito da uno sbarramento gonfiabile; la condotta di adduzione, che è interrata e presenta uno sviluppo di 320 metri, termina nel bacino di carico, dal quale si dipartono due condotte forzate che convogliano l'acqua alla centrale, posizionata 21 metri a valle del bacino di carico. L'opera di restituzione è costituita da un canale interrato di circa 30 metri.

Nel tratto sotteso, il proponente dichiara che è presente lo scarico del depuratore, che viene intercettato e convogliato nello scarico della centrale, attraverso una condotta in pvc.

Il progetto in esame risulta tecnicamente incompatibile con quello presentato da BLU&ENERGY s.r.l., con procedimento di VIA attualmente in corso, nonché con quello proposto da CONSULET SERVIZI s.r.l., in merito al quale è stato svolto procedimento di Verifica di Impatto Ambientale, concluso con provvedimento n. 2 del 21.01.2014, di assoggettamento a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Nella tabella che segue, si riassumono i dati dell'impianto in esame, messi a confronto con quelli dei progetti di BLU&ENERGY s.r.l. e di CONSULET SERVIZI s.r.l..

	BLU&ENERGY	CONSULET SERVIZI	CLEAR ENERGY
portata max turbinata	6000 l/s	6000 l/s	8000 l/s
portata min turbinata	300 l/s	700 l/s	500 l/s
portata media derivata	2750 l/s	1912 l/s	2614 l/s
portata media naturale	3834 l/s	3686 l/s	3791 l/s
tratto sotteso	1330 m	1590 m	500 m
condotta forzata	diametro 2 m lunghezza 1025 m	diametro 2 m lunghezza 1257 m	diametro 2.5 m lunghezza 323 m
DMV base	350 l/s+ modulazione tipo B (3 step a 460, 600 e 1150 l/s)	350 l/s+ modulazione tipo A (10%)	300 l/s+ modulazione tipo B
quota opere di presa	489,60 m s.l.m.	488,75 m s.l.m	487.0 m s.l.m

quota restituzione	468 m s.l.m.	462,25 m s.l.m	477.2 m s.l.m
salto nominale	18,47 m	26,5 m	10.16 m
scala risalita ittiofauna	prevista	prevista	Prevista
Qpai	237 l/s	350 l/s + modulazione	150 l/s
potenza nominale	498 kW	497 KW	753 KW
potenza installata	863 kW	1248 kW	662 kW
producibilità annua	3200 MWh	3.483.348 kWh	1.900.000kWh
costo totale	3.111.466,02 €	3.490.970 €	

- In data 30 gennaio 2014, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che il progetto proposto debba essere assoggettato alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Viste le osservazioni formulate da parte dell'ASL CN1, della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie, nonché quelle formulate da parte del pubblico, in premessa riferite.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 30 gennaio 2014, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

- DI ASSOGGETTARE** a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 29 ottobre 2013 con prot. n. 94462, da parte del Sig. Pietro SICCARDI, legale rappresentante di CLEAR ENERGY s.r.l., con sede legale in Corso Statuto, 2c - 12084 Mondovì (CN), in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico è emerso che l'attuazione dell'intervento, così come proposto e localizzato, potrà determinare negative ricadute e modificazioni, anche significative, a carico delle componenti ambientali interferite. Infatti, dall'attendibile prolungamento dei periodi di ridotta portata idrica in alveo conseguente alla realizzazione della derivazione, potrebbero derivare conseguenze dirette e/o indirette sulla capacità dell'ecosistema fluviale di mantenere comunità biologiche ricche e ben strutturate, condizione dalla quale dipende la capacità autodepurativa e quindi la qualità dell'acqua e dell'intero ecosistema, a valle dell'intervento. Si evidenzia che l'attuazione del progetto determinerebbe l'incremento dell'indice di sfruttamento del torrente nel tratto montano (rapporto percentuale tra la somma delle lunghezze dei tratti sottesi e la lunghezza complessiva dell'asta torrentizia), dall'attuale 47,7% al 49,6%; analogamente, l'indice di sfruttamento a livello comunale, passerebbe dal 32% al 44,2% nel Comune di Vicoforte, e dal 66.8% al 69.0% nel Comune di Montaldo Mondovì.

Con riguardo agli obiettivi di qualità di cui al Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po, sulla base dei dati forniti da ARPA relativamente al monitoraggio regionale dei corpi idrici superficiali nel triennio 2009-2011, il torrente Corsaglia (identificato, nel tratto di previsto intervento, con il codice 04SS2N147PI), presso la stazione di monitoraggio in Comune di Torre Mondovì,

presenta stato chimico buono, stato ecologico elevato, classificazione dello stato ecologico integrata con la componente fauna ittica buono.

Dagli elaborati progettuali depositati, non risulta che il proponente abbia svolto indagini sito-specifiche sulla qualità attuale del tratto idrico oggetto d'intervento; tuttavia, si evidenzia che nei due progetti tecnicamente incompatibili con il presente, viene evidenziata, allo stato attuale, una 1^a classe di qualità.

Tuttavia, dall'analisi di rischio effettuata sul corpo idrico, esso risulta, allo stato attuale, "a rischio" di non mantenimento dell'obiettivo prefissato, ossia -nel caso di specie- un obiettivo chimico di "buono" ed ecologico di "elevato" al 2016.

I dati predetti indicano una condizione del corso d'acqua oggetto d'intervento caratterizzata da uno stato ecologico, rilevato da monitoraggio, "elevato", ma -contemporaneamente- da una propensione a subire impatti che possono peggiorare tale stato, a causa di fattori quali -proprio- i prelievi idrici, dai quali il corso d'acqua in esame è interessato in modo significativo. Sebbene l'entità di tale peggioramento e la probabilità di un declassamento dello stato di qualità non siano quantificabili, tuttavia l'attuazione del progetto aumenta la possibilità sia che si verifichino peggioramenti di qualità all'interno della medesima classe, sia di concorrere a determinare un declassamento di qualità del corpo idrico negli anni a venire.

Inoltre, il tratto sotteso, ossia quello che subirà la riduzione di portata, è interessato dalla presenza dello scarico del depuratore della frazione Molline, con possibili ricadute negative sull'ambiente del corso d'acqua, nel quale -a seguito dell'eventuale realizzazione della derivazione- sarà presente il solo DMV.

L'impianto in progetto interferisce anche con la tubazione dell'Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A. e tali interferenze non sono indicate negli elaborati progettuali e non vengono fornite soluzioni progettuali atte ad evitare eventuali possibili danneggiamenti.

Con riguardo alla fauna ittica, in base allo studio della Regione Piemonte "Ittiofauna del Piemonte - Testa di illustrazione dei parametri fisiogeografici relativi agli ambienti fluviali ed allo stato delle popolazioni ittiche", risulta che nella stazione sul torrente Corsaglia di Torre Mondovì sono presenti: Barbo, Barbo canino, Cavedano, Gobione, Vairone, Cobite, Trota Marmorata, Scazzone, Trota Fario. Si evidenzia che lo scazzone Cottus gobio, è una specie bentonica reofila inclusa nell'Allegato II della Direttiva 92/43 CEE e nell'Allegato B del D.P.R. 357/97, particolarmente vulnerabile alle modifiche -anche limitate- nel regime di flusso delle acque e nella dinamica dei sedimenti.

Il Vairone è inserito nell'allegato II(B) della Direttiva Habitat; il barbo canino, specie endemica italiana, inserito nel medesimo allegato, è anche compreso tra le specie in pericolo nella nuova Lista Rossa Italiana dei vertebrati; la trota marmorata è una specie autoctona endemica per l'Italia.

Inoltre, secondo lo studio "Indagine sullo stato delle principali popolazioni di trota marmorata in Provincia di Cuneo" svolto dalla Provincia di Cuneo -Settore Tutela Flora e Fauna, negli anni 2010-2011, il Corsaglia - fra i torrenti monregalesi - sembra l'unico che ancora conservi una non irrilevante, per quanto modesta, presenza di Marmorate (pag. 28).

Per quanto riguarda la fauna macrobentonica, si segnala che nella relazione del progetto di BLU&ENERGY s.r.l, denominata "Quadro ambientale-ittiofauna", viene rilevata la presenza anche del Gambero di fiume *Austropotamobius pallipes*; tale specie, inserita nell'Allegato II della Direttiva Habitat, è protetta a livello comunitario, nazionale e regionale.

La presenza dello sbarramento in gomma sopraelevato potrebbe, in fase di esercizio, determinare delle modifiche a carico delle dinamiche idrauliche: la creazione dell'invaso trasforma un ambiente di acque correnti (acque lotiche) in un ambiente di acque ferme (acque lentiche), con diversa velocità di corrente, temperatura e grado di ossigenazione delle acque, con ricadute sull'ecosistema e sulla distribuzione della fauna ittica con buone capacità natatorie, che necessita di acque limpide ed ossigenate. Le specie reofile segnalate in zona, risalendo la traversa, verrebbero a trovarsi in una "trappola ecologica", cioè in habitat a loro non consoni e, a scapito delle specie reofile, si avvantaggerebbero quelle limnofile.

Circa l'impatto cumulativo del progetto proposto con gli altri utilizzi idroelettrici attivi sul torrente Corsaglia, limitrofi a quello in oggetto, si rileva che a monte dello stesso è in esercizio l'impianto di Enel Green Power S.p.A. - Centrale Molline, che sottende un tratto di circa 6800 metri; a valle, è presente l'impianto della Società Energia Pulita, che sottende un tratto di circa 1225 metri. Con la realizzazione della derivazione in esame, i tratti liberi tra derivazioni contigue si ridurrebbero, a monte, dagli attuali 2355 metri a soli 900 metri ed a valle a 1055 metri. Pertanto, tenuto conto che tali tratti risultano, già ante operam, fortemente inadeguati per il rifiuto del corso d'acqua, l'attuazione della proposta progettuale in esame renderebbe ancora più critica la situazione, a maggior ragione se si considera che già attualmente il torrente Corsaglia, come già detto, risulta a rischio di non raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale, per cui un ulteriore prelievo idrico (identificato quale fattore di rischio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale previsti dalla

Direttiva 2000/60/CE), quantunque con un tratto sotteso di lunghezza non particolarmente rilevante, aumenta la possibilità sia di un peggioramento di qualità del corpo idrico all'interno della medesima classe, sia di declassamento negli anni futuri.

Sulla base di tutte le considerazioni che precedono, sussistono forti dubbi che l'intervento, così come localizzato, possa conseguire un positivo giudizio di compatibilità ambientale, nonché l'autorizzazione alla costruzione e messa in esercizio.

STABILISCE

2. di inviare copia conforme del provvedimento al proponente e di renderlo noto ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

DA' ATTO

3. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni o -in alternativa- ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE
Dott. Alessandro RISSO

Cuneo, 03.02.2014

ESTENSORE:

dott.ssa Francesca SOLERIO
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale